

In cammino sui Cammini storici

Dal Friuli un'interessante iniziativa per riscoprire e tracciare percorsi meno conosciuti, metterli in rete e aprirli al sempre più numeroso popolo di camminatori italiani e stranieri



Il piccolo borgo e il Santuario di Monte Lussari, splendido balcone panoramico sulle Alpi Giulie

ULDERICA DA POZZO

ALESSANDRA BELTRAME (MERIDIANI MONTAGNE)
UDINE

21/03/2016

Non solo Francigena. In Italia esistono molti percorsi antichi di cammino, pellegrinaggio, transumanza che attraversano il Paese e collegano anche i Paesi confinanti come l'Austria e la Slovenia. Ci sono poi decine di cammini locali, d'ispirazione storica o religiosa, nati per collegare pievi, santuari o siti culturali. Se la via Francigena è la più conosciuta perché immortalata mille anni fa da Sigerico, arcivescovo di Canterbury, altre strade venivano seguite da chi arrivava da est. Erano queste le vie per Venezia, che poi si irradiavano verso Roma, Gerusalemme, Santiago di Compostela.

Un'esperienza spirituale, culturale e turistica

Il 2016 è l'Anno nazionale dei cammini e il Friuli Venezia Giulia si candida, con il Veneto e la Lombardia, a diventare il capofila di un progetto di **promozione delle vie storiche e religiose** che attraversano l'Italia. Lo fa dopo aver celebrato la prima edizione degli Stati Generali dei cammini, iniziativa della Comunità Collinare, centro nevralgico di queste antiche vie, con il sostegno della Regione. L'obiettivo è riscoprire e tracciare i percorsi meno conosciuti, metterli in rete con le vie religiose locali e aprirli al sempre più numeroso popolo di camminatori italiani e stranieri che ama conoscere a piedi questi luoghi come esperienza culturale e spirituale prima che turistica e sportiva.

Gli Stati Generali hanno chiesto al ministro Franceschini di inserire i cammini tra i progetti di rilievo nazionale, destinando parte dei 17 milioni di euro dei fondi regioni dell'Enit, l'Agenzia nazionale del turismo. Paolo Piacentini, presidente di Federtrek e consulente del Mibact, ha dato la sua disponibilità in collegamento da Roma. La **Carta di San Daniele** sarà il documento guida: riunisce le idee e i principi emersi durante gli Stati Generali per un "progetto ambizioso di grande valore sociale e culturale, che si rivolge ai nuovi viandanti e pellegrini del mondo". Punti nodali saranno la segnaletica, che dovrà essere uniforme e poco appariscente, una rete di ospitalità diffusa, la tracciatura mediante Gps, la manutenzione e la sicurezza dei sentieri. Come ha affermato Luigi Nacci, che ha appena pubblicato il saggio *Viandanza* (Laterza), "questo progetto avrà successo se sarà condiviso e nessuno ci metterà sopra un cappello o un marchio: i cammini sono di tutti". Hanno contribuito agli Stati Generali Promoturismo Fvg, Cai, Legambiente, la casa editrice Ediciclo, la cartografia Tabacco, il Cammino Celeste e delle Pievi, l'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme, Rural Links, Pro Loco Nediske Doline, l'associazione di camminatori Rolling Claps. Per lanciare il progetto è stato anche realizzato un video con un drone che sorvola i cammini del Friuli: si può vedere a questo link www.youtube.com/watch?v=0YUDudXLL_g



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password